

Nocera. Sinistra nocerina si presenta: «Ma non siamo contro Torquato»

NOCERA INFERIORE. Sinistra Nocerina: a parlare degli obiettivi sono i promotori Alfonso Daniele, Pierfrancesco Lupi, Grazia Montoro, Lino Picca, Ubaldo Rea, Sofia Russo e Alfonso Schiavo: «Dare voce ai cittadini elettori che non si vedono rappresentati dalla politica cittadina. Il tratto caratterizzante è il ragionamento non per ideologia ma per contenuti ed obiettivi, coinvolgendo associazioni e professionalità nel proporre soluzioni. E' da troppo tempo mancata un'agorà a Nocera Inferiore in cui dialogare e fare politica, senza demonizzare l'avversario a priori ma ponendo l'accento sulle esigenze della città». Tante le iniziative già avviate ed in cantiere : «Acqua pubblica: iniziativa già avviata da qualche settimana, si stanno raccogliendo firme per chiedere un Consiglio comunale monotematico per prendere una posizione politica netta contro la legge regionale De Luca sulla gestione delle risorse idriche e per avviare il percorso verso una gestione comunale e pubblica dell'acqua; questione spazi: da quasi un anno il Parco comunale di via Rea è chiuso e nulla si sa sui tempi di riapertura; immigrazione: sostegno del progetto della Scuola di Pace di chiedere l'utilizzo di un immobile sequestrato alla mafia per l'accoglienza e la formazione di immigrati e senza tetto; periferie: progetti di valorizzazione delle aree abbandonate e servizi per le nuove aree in formazione; politiche sociali: rilancio del sostegno alle famiglie, integrazione per gli anziani, percorsi di accrescimento per l'età scolare; trasparenza: maggiore chiarezza negli atti di Giunta e per i bandi e referendum: in prima fila per dire no alle trivelle e per chiarire insieme gli aspetti loschi della riforma costituzionale». L'invito ai cittadini: «Il movimento – conclude la nota – non vuole fare

da porta acqua a nessuno e ha una peculiarità tutta cittadina, senza legami né forzature provinciali. Sinistra Nocerina non è contro nessuno, non nasce per essere “contro Torquato” ma per essere da pungolo per migliorare, perché se tanto è stato fatto, tanto ancora si può fare».